Da un anno e mezzo, stia-
informando la popolazio-
con ogni mezzo, quali sia-
tempi e le modalità di con-
nento dei rifiuti. C'è un
ıero verde - è tornato a
gare l'assessore -
.014.715 che dovrebbe
ire soprattutto per le ri-
ste di ritiro gratuito a do-
lio dei rifiuti ingombranti.
ɔriferi, materassi, appa-
ıiature elettroniche, rifiu-
eciali di ogni genere ven-
abbandonati ovunque o,
ɜribilmente, nei pressi dei
ɔnetti». Addirittura l'as-
ɔre Ferraro, pubblicando
to sul suo blog, lo scorso
to pomeriggio, quando
ıltro «non si può conferire
ın tipo di rifiuti», in via
Resistenza ha sorpreso e
ɜrafato una cittadina in un
ɔnetto, televisori, compu-
nonitor, stampanti... Si è
ssa solo due televisori nel
bagagli ed è scappata via
ı che arrivassero i vigili.
ɔenso che la fuga le abbia
ɜmiato la multa...». ◂

nunale

casella del presidente del
ɡlio sia assegnata ad Anto-
ɔez. Non certo per una
one di potere, ma solo di
sostanza...». E menziona-
stagioni di Pietro Ingrao
re di Nilde Jotti, quando
ı Dc con i partner di mag-
za "cedettero" la presi-
della Camera all'allora
partito di opposizione,
Pci di Enrico Berlinguer.
e, come si ricorderà, pri-
ıtribuì alla stabilità del
ɔn il "Governo di solida-
ıazionale e delle non
oni" e successivamente
alla Dc "Il compromesso
'. Non attuato né realiz-
ɔer sì l'ostilità dei partiti
ma soprattutto per il fat-
'. Il Pci, infatti, conseguì
nte" di partito democra-
Governo dopo la caduta
ɜ di Berlino e dopo che
nome e simbolo. ◂

tuazione economica attuale. È iniziato un popolosissimo botta e risposta tra [illegible]

Gli incidenti al Centro di accoglienza di Aprigliano

Denunciati venticinque immigrati

Si tratta per lo più di ghanesi, somali, eritrei e nigeriani

Luigi Michele Perri
APRIGLIANO

Venticinque immigrati africani (per lo più ghanesi, somali, eritrei e nigeriani), ospiti del Centro di accoglienza di Spineto sono stati denunciati per danneggiamento, oltraggio a pubblico ufficiale, percosse e minacce. Fanno parte del contingente di migranti sbarcato a Vibo Marina verso la fine di settembre dello scorso anno.

La denuncia è scattata a seguito della protesta esplosa ai primi di giugno. Gli incidenti sono avvenuti all'interno dell'albergo "Il Capriolo", adattato alle esigenze del Centro di accoglienza. I profughi, per un verso, sollecitavano la regolarizzazione del loro status, contestando la legislazione italiana in materia di immigrazione; per l'altro, esprimevano insoddisfazione sulla qualità del loro soggiorno nel borgo dell'altipiano. Alle prime avvisaglie della protesta intervennero i carabinieri della Stazione. Arrivavano anche adeguati rinforzi dalla Compagnia di Rogliano al comando del capitano Giovanni Caruso. L'ufficiale, forte dell'esperienza maturata in situazioni analoghe al Cara (Centro accoglienza richiedenti asilo) di Rogliano tra il 2011 e il 2013, parlamentò con i caporioni e, rabbonendoli, riuscì a far rientrare la manifestazione.

Sembrava che il clima si fosse rasserenato. Nella notte, però, dopo un fitto parlottio degli agitatori, gli ospiti ricominciarono a rumoreggiare. La loro agitazione portò nuove tensioni con episodi di insofferenza che, questa volta, sfociarono in ripetuti atti di violenza contro le suppellettili dell'albergo. Momenti di furia, da una parte. Momenti di paura, dall'altra. Pugni sui tavoli, calci alle porte, letti e sedie per aria. A nulla valsero gli interventi di una mediatrice culturale e del presidente della cooperativa "Sant'Anna" di Pedace, che gestisce il centro, Carmelo Rota. ◂

Questione ambientale a Bisignano

Sulla piattaforma dei rifiuti comunità ancora spaccata

Accantonata per sempre l'ipotesi contestatissima del termovalorizzatore

Mario Guido
BISIGNANO

Dopo alcuni mesi di silenzio la politica ha fatto sentire di nuovo la sua voce in occasione della presentazione del libro "Il fratello del mostro"", sottotitolo "Dal termovalorizzatore alla piattaforma - Storia di un territorio maltrattato".

Il libro scritto da Alessandro Perrone tratta della lunga vicenda vissuta a Bisignano e in tutta la Valle del Crati relativa all'ipotesi di un termovalorizzatore e ultimamente di una piattaforma tecnologica per il trattamento dei rifiuti. Accantonata l'idea del termovalorizzatore che è stato contrastato dalla popolazione, messa in allarme dagli ambientalisti e dai soliti predicatori del "no", la lotta e la protesta si è spostata sulla piattaforma che la precedente Giunta della Regione aveva deciso di costruire. Con una regolare convenzione stipulata con l'amministrazione comunale, la Regione ha deciso di remunerare il Comune con un benefit di 2 milioni e settecento mila euro da versare in tre rate annuali. ◂

Palazzo di città in attesa di ricevere l'ultima rata del benefit di 900 mila euro

Brevi

MONTALTO UFFUGO

Scontro tra auto Tre lievi feriti

● Incidente stradale, nella tarda mattinata, nel territorio a cavallo tra i Comuni di Luzzi e di Montalto Uffugo, in contrada Coretto, lungo la Provinciale 110. Nell'incidente, che ha visto coinvolte due auto, sono rimaste ferite, in modo per fortuna non grave, tre persone. Sul posto sono accorsi i carabinieri e i medici del servizio di Pronto intervento "118", che hanno trasportato i feriti nell'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. Come detto le loro condizioni - a parte il normale stato confusionale - non destano alcuna preoccupazione. (c. buf.)